



ANGOLO LEGALE SVIZZERA

di Riccardo Geiser

GLI EFFETTI DEL 'DISCARICO' PER GLI AMMINISTRATORI

I media svizzeri recentemente hanno riportato che l'assemblea generale della UBS ha rifiutato di concedere il discarico ai propri amministratori. Quali sono le implicazioni per gli amministratori che non hanno ottenuto il discarico?

Al fine di poter ricostruire gli effetti pratici del cosiddetto discarico (dal francese *décharge*) per i membri del consiglio di amministrazione (CdA), secondo il Codice delle obbligazioni svizzero (CO), vanno innanzitutto esposte le strutture di diritto societario. Qui di seguito, la società anonima, ovvero la società per azioni svizzera (SA), funge da esempio. Le stesse regole si applicano analogamente ad altre forme societarie svizzere (come la società a garanzia limitata).

L'assemblea generale della SA – in altre parole gli azionisti – costituisce l'organo supremo della stessa. Difatti, all'assemblea generale spettano vari poteri fondamentali che non possono essere trasferiti o delegati, tra cui appunto il potere di concedere il discarico agli amministratori (cf. art. 698 cpv. 2 n. 5 CO). Oltre ai membri del CdA, sono eleggibili a ricevere discarico anche i direttori (ossia le persone incaricate dal CdA con la gestione della società, i *manager*) e l'ufficio di revisione. Di regola, l'assemblea generale delibera sulla concessione del discarico agli amministratori in occasione dell'assemblea ordinaria annuale, nel corso della quale viene approvato il conto annuale dell'esercizio rilevante (compresa la deliberazione su come allocare l'utile), vengono eletti (o ri-eletti) i membri del CdA e viene eletto (o ri-eletto) l'ufficio di revisione.

Concedendo il discarico, l'assemblea generale riconosce che la SA nulla può pretendere dagli amministratori in relazione alle operazioni commerciali da loro intraprese durante un determinato periodo (ovvero l'esercizio in questione).

In questo contesto, è importante menzionare che secondo il diritto societario svizzero, i membri del CdA (e, nel caso, tutti gli altri gestori aziendali) devono rispondere – nei confronti della SA, dei singoli azionisti e dei creditori della stessa – al danno cagionato tramite la violazione dei loro obblighi, ad es. della diligenza in ossequio alla *business judgment rule* (cf. art. 754 cpv. 1 CO). Una volta ottenuto il discarico, quindi, l'assemblea generale riconosce che i singoli amministratori hanno condotto gli affari della SA in ottemperanza ai loro doveri.

Tuttavia, questo "nulla osta" emanato dall'assemblea generale innanzitutto si limita prettamente alle fattispecie – più precisamente, agli

atti e/o le omissioni degli amministratori – di cui l'assemblea generale aveva conoscenza. In altre parole, il discarico non permette agli amministratori di sottrarsi dalla loro responsabilità nei confronti della SA per violazioni non conosciute e/o non rivelate all'assemblea generale. Evidentemente, il discarico non equivale a un perdono assoluto dei peccati – caso mai soltanto di quelli 'confessati'.

Inoltre, il discarico si limita a liberare gli amministratori dalla responsabilità nei confronti della SA giusta l'articolo 756 CO, ossia per danni subiti dalla società stessa, fuori da una procedura di fallimento. Non vincola invece i singoli azionisti che hanno votato contro la concessione del discarico a un determinato membro del CdA (il discarico va pronunciato separatamente per ogni singolo membro), anche se l'assemblea generale aveva ottenuto la maggioranza necessaria per concedergli il discarico. Non vincola nemmeno gli azionisti e/o i creditori che hanno subito un danno diretto. Pertanto, tutti i soggetti non vincolati dalla delibera di discarico potranno agire in giudizio contro i membri del CdA, nonostante il discarico conferito. Infine, nel caso del fallimento della SA, il discarico non protegge il CdA da pretese sollevate dall'amministrazione fallimentare.

In conclusione, si può riconoscere che il discarico conferisce agli amministratori un certo sollievo dalla responsabilità, ma che in pratica gli effetti di tale sollievo risultano molto limitati.

geiser@altenburger.ch